

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 2/20**  
**RIUNIONE DEL 17 FEBBRAIO 2020**

Il giorno 17 febbraio 2020, alle ore 15,45, regolarmente convocato per le ore 15,00 con rettorale prot. n. 1820 del 10.02.2020, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con rettorale prot. n. 2045 del 14.02.2020.

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente

**INTERPELLANZE E MOZIONI**

*2bis.* Mozione Alma Mater Studiorum Università di Bologna per Patrick Zaky

**NORMATIVA**

3. Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica

**OFFERTA FORMATIVA**

4. Offerta Formativa a.a. 2020/2021

**RICERCA**

5. Contamination Lab Tuscia (Lazio Innova) – Proposta di adesione
- 5bis.* Manifestazioni di interesse Bando RTDa Regione Lazio - n.4

**CONVENZIONI**

6. Convenzione quadro con l'Università degli Studi "La Sapienza" – Rinnovo
7. Convenzione con l'Università di Roma "Tor Vergata" – Rinnovo
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
Prof. Stefano UBERTINI	Rettore, Presidente	X		
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro-Rettore Vicario	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM		X*	
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X**		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof. Vincenzo PISCOPO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale		X	
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X**		
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Vincenzo Eugenio PANDOLFI	Rappres. degli studenti	X		

\* In assenza del prof. Giovanni Fiorentino, Direttore del Dipartimento DISUCOM, partecipa alla riunione il prof. Francesco Maria Donini, Vice Direttore del Dipartimento.

\*\* Il prof. S. Ricci e il dott. A. Sassara escono dalla sala della riunione dopo la trattazione del punto 4 all'odg (ore 16,50).

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il dott. Gianluca Cerracchio, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

## **1. APPROVAZIONE VERBALE**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 1/20 del 28 gennaio 2020.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

## 2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- a) Il Rettore illustra come si svolgerà l'Open day di Ateneo, previsto nella giornata del 4 marzo p.v. in base ad un nuovo iter concordato con i referenti dell'orientamento. In aggiunta a quanto già comunicato nella precedente seduta fa presente che si prevede la presentazione dei corsi di studio, nei due spazi presso il complesso di S. Maria in Gradi, mediante 5 brevi interventi per ciascuna delle due macro-aree (tecnico scientifica e umanistico sociale). Seguiranno i test d'ingresso e gli studenti avranno la possibilità di prendere contatti con i dipartimenti per ulteriori varie informazioni. Sul fronte dell'orientamento aggiunge che ha iniziato le visite presso gli Istituti di Viterbo e che ha constatato un largo interesse all'offerta formativa dell'Ateneo da parte degli alunni dell'ultimo anno.
- b) Il Rettore fa presente che, riguardo al bando VQR 2015-2019, sono stati pubblicate sugli organi di stampa una serie di azioni da parte delle società scientifiche, tra cui quelle del CUN per una serie di criticità, già illustrate nella seduta del 17.12.2019. L'ANVUR ha formulato osservazioni in ordine alle criticità segnalate dal CUN, come si evince dalla nota prot. 380 del 28.01.2020 resa disponibile ai senatori sul Drive. Il Rettore osserva quindi che a tutt'oggi ancora non si conosce l'esito di tali azioni, che dubita portino a significative modifiche del bando VQR. Coglie l'occasione per ribadire l'importanza di avere rappresentanti del nostro Ateneo all'interno dei GEV. Auspica che le dimensioni della Tuscia possano consentire meglio di altri Atenei il superamento delle problematiche derivanti dal bando in parola comuni a tutte le Università. Fa presente, infine, che il Presidente della CRA aggiorna costantemente il Rettore sui lavori della Commissione Ricerca della CRUI e del gruppo di lavoro VQR, composto da membri di tutti i dipartimenti. In conclusione, il Rettore ritiene che la qualità della ricerca del corpo docente emergerà sicuramente qualsiasi criterio di valutazione venga applicato.
- c) Il Rettore comunica che studenti Unitus, che giocano in Campionati Federali Fipav per squadre di Viterbo e Provincia, partecipano ai campionati nazionali universitari di pallavolo, attraverso la squadra CUS Viterbo, dotata di apposita divisa dell'Ateneo. La prima partita CUS Viterbo vs CUS Siena si giocherà il 18 febbraio 2020, alle ore 13, al Palavolley di Viterbo e sarà valida per il primo turno dei campionati nazionali universitari. La partita si terrà fuori dagli spazi del CUS in quanto il campo *in loco* non risulta essere omologato. Invita gli studenti alla massima partecipazione dell'evento sportivo per sostenere la nostra squadra di Volley maschile. Il Rettore ricorda che il CUS Viterbo, oltre che nel Volley maschile, ha iscritto ai CNU le squadre di Volley femminile e Calcio a 5 maschile per le quali sono in corso le selezioni degli atleti. Il Rettore ritiene che la partecipazione degli studenti Unitus ai campionati nazionali rappresenti un indubbio ritorno anche per l'immagine dell'Ateneo. Auspica quindi un aumento degli studenti-atleti ed assicura la massima collaborazione da parte dell'Ateneo per ridare vigore al settore sportivo, non solo dal punto di vista agonistico.

## **2BIS. MOZIONE ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER PATRICK ZAKY**

Il Rettore informa che la CRUI, con mail del 13 febbraio 2020, ha comunicato che il Senato Accademico dell'Università di Bologna, nell'incontro straordinario del 12.02.2020, di comune accordo con il Consiglio di Amministrazione, i Direttori e le Direttrici di tutti i Dipartimenti, i e le Presidenti di Campus, la Consulta del personale tecnico-amministrativo e il Consiglio studentesco, ha approvato una mozione relativamente all'arresto del giovane studente Patrick Zaki, iscritto al "Master Gemma" attivato presso l'Alma Mater Studiorum. La CRUI ha anche segnalato che il Rettore dell'Università di Bologna ha chiesto la massima diffusione della mozione con l'auspicio che la stessa possa essere fatta propria e condivisa all'interno delle comunità accademiche per mantenere viva l'attenzione sulla vicenda del predetto studente.

Il Rettore propone quindi al Senato Accademico di fare propria e condividere la seguente mozione dell'Università di Bologna.

*"Come membri della comunità scientifica e accademica dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna siamo fortemente colpiti e turbati dalle notizie circa l'arresto nei giorni scorsi di un membro della nostra comunità universitaria, lo studente della laurea magistrale Erasmus Mundus "Gemma" in Women's and Gender Studies. Chiediamo con forza che i rappresentanti del nostro Governo e dell'Unione Europea, che si sono peraltro già tempestivamente attivati, seguano con attenzione la vicenda affinché i diritti fondamentali di Patrick Zaki non siano in alcun modo violati. Forti dei valori che contraddistinguono a tutti i livelli la nostra comunità accademica, quali la libertà di pensiero, l'importanza del pensiero critico, la responsabilità e l'impegno sociale, ribadiamo l'importanza di difendere, in ogni sede, e con ogni strumento, i diritti umani e più in particolare il diritto alla libertà individuale, i diritti politici e la tutela della libertà d'espressione. Assicuriamo tutto il nostro impegno affinché Patrick Zaki possa tornare al più presto a frequentare le nostre aule universitarie. Fino ad allora, consideriamo nostro compito fare tutto il possibile perché il Governo italiano e l'Unione europea non smettano di prodigarsi in ogni modo per favorire il rientro di Patrick nella nostra comunità".*

*"As members of the scientific and academic community of the Alma Mater Studiorum - University of Bologna, we were and still are deeply touched and upset by the recent news of Patrick Zaky's arrest, as he is a member of our community and a student of the Erasmus Mundus Master of Arts "GEMMA" in Women's and Gender Studies. We hereby urge representatives of our Government and of the European Union, who have already taken prompt action, to keep monitoring this matter with close attention so that Patrick Zaky's fundamental rights are safeguarded from any violation. With the high values characterizing our academic community at every level, such as freedom of thought, the centrality of critical thinking, and social responsibility and commitment, we adamantly reaffirm the importance of protecting human and political rights and, more specifically, the right to individual freedom and to the freedom of speech, everywhere and by any means. We are deeply committed to Patrick Zaky's safe and quick return to Bologna, so that he can resume attending his classes. Until then, it is our duty to make sure that the Italian Government and the European Union continue to do their utmost for ensuring Patrick's return to our community".*

Il Senato Accademico approva all'unanimità.

Il prof. Prantera suggerisce l'invio della mozione ai colleghi degli atenei egiziani, con i quali si è in contatto a seguito della stipula di convenzioni e accordi di vario tipo, al fine di manifestare il nostro impegno direttamente alle Istituzioni universitarie locali.

Il Rettore concorda con la proposta del prof. Prantera. Sottolinea come la questione meriti estrema attenzione in quanto non si può rischiare di interrompere i rapporti con le Istituzioni egiziane per non ledere gli interessi dell'intera popolazione ed *in primis* quelli degli studenti.

### **3. REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO – MODIFICA**

Il Rettore comunica che l'argomento è stato posto all'ordine del giorno della presente seduta per informare il Senato che si intende giungere all'elaborazione di una proposta conclusiva di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo dopo il coinvolgimento delle strutture didattiche nel processo. La proposta conclusiva sarà oggetto di esame degli Organi in occasione delle prossime sedute programmate per il mese di marzo. Auspica, pertanto, che dalle strutture giungano utili suggerimenti finalizzati a migliorare l'efficacia del testo, la cui stesura – in formato bicolonnare – verrà resa disponibile ai senatori al termine della riunione nella relativa cartella *Drive* e trasmessa ai Direttori dei Dipartimenti da parte del competente Ufficio Avvocatura. Fa presente che il testo reca, in colore verde, le modifiche già approvate dagli Organi di Ateneo e trasmesse al MIUR, ai fini dell'esercizio del controllo di legittimità di cui all'art. 6 della Legge n. 168/89, sulle quali il Ministero non ha ancora fatto pervenire osservazioni, ed in colore giallo alcune preliminari proposte di modifica, a cui dovrà fare seguito una complessiva revisione del Regolamento stesso come sopra descritto. Il Rettore prosegue illustrando sinteticamente le preliminari proposte di modifica da condividere con le segreterie didattiche per gli eventuali suggerimenti da inviare all'Amministrazione.

Il Senato Accademico prende atto di quanto comunicato dal Rettore.

### **4. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2020/2021**

Su invito del Rettore, entra nella sala della riunione il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore comunica che, al successivo punto 8 all'ordine del giorno (Varie ed eventuali), esporrà al Senato una questione che potrebbe rendere opportuna una modifica delle procedure per il sostenimento degli esami di profitto.

Il Rettore lascia la parola al prof. A. Fusi che illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

#### ***"1. Quadro normativo di riferimento e disposizioni ministeriali***

- DD.MM. 16/03/2007 – *Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*
- D.M. 270/2004 – *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999)*
- Legge 240/2010 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*
- D.M. 6/2019 - *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*
- *Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10 agosto 2017)*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14*
- *Nota MIUR prot. n. 35426 del 12/11/2019 – Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020/21 - Indicazioni operative*
- *D.D.G. MIUR n. 2211 del 12/11/2019 – Calendario compilazione scheda SUA-CdS a.a. 2020/21 corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico;*
- *Nota MIUR n. 40830 del 27/12/2019 – Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020/21. Chiarimenti e integrazioni alle indicazioni operative*

## **2. Banche dati RAD e SUA-CdS per l'accreditamento dei corsi di studio, a.a. 2020/21**

### **2.1 Riformulazione ordinamento didattico corso di laurea di nuova istituzione in “Produzione sementiera e vivaismo”, Classe L-25, a.a. 2020/21**

Il CUN, nell'adunanza del 29/01/2020, ha espresso parere non favorevole, con richiesta di una sostanziale riformulazione, relativamente all'ordinamento didattico del corso di laurea di nuova istituzione in “Produzione sementiera e vivaismo”, Classe L-25, a.a. 2020/21.

In data 12/02/2020 è stata nuovamente trasmessa al MIUR, al fine del suo invio al CUN, la parte ordinamentale (cosiddetto RAD) della scheda SUA-CdS del corso di nuova istituzione, riformulata in conformità alle osservazioni espresse dal predetto organo.

### **2.2. Modifica ordinamento didattico corso di laurea magistrale interateneo in “Architettura dal paesaggio”, Classe LM-3, a.a. 2020/21**

Come è noto i corsi di studio accreditati per i quali sia necessaria una revisione strutturale (modifiche che impattano su obiettivi formativi e tabella delle attività, sbocchi occupazionali e professionali; modifica della lingua e/o della denominazione) devono proporre al MIUR la modifica dell'ordinamento didattico e, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 5 del D.M. 6/2019, e ottenere il parere positivo da parte del CUN.

In data 19/01/2018 è stata stipulata la convenzione tra l'Università degli Studi “La Sapienza” di Roma e questo Ateneo per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea magistrale interateneo in “Architettura del paesaggio”, Classe LM-3, a decorrere dal ciclo di studio attivato nell'a.a. 2018/19 e fino all'a.a. 2020/21.

Il Consiglio del corso di studio interateneo, con delibera del 19/11/2019, pervenuta a questa Università l'11/02/2020, ha deliberato di attivare un curriculum in lingua inglese per l'a.a. 2020/21,

*raddoppiando il corso esistente in lingua inglese, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività del corso nei confronti degli studenti internazionali che decidono di perfezionare il proprio percorso formativo in Italia.*

*Tale decisione comporta la modifica della parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso, con interventi che riguardano i quadri denominati "Informazioni generali sul corso" (Lingua in cui si tiene il corso), "Conoscenze richieste per l'accesso" e "Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo", entrambi compresi nella sezione "Qualità".*

*Il Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi biologici, agroalimentari e forestali, nell'adunanza del 13/02/2020, quale struttura didattica di riferimento di UNITUS per il corso di studio in argomento, a seguito della sopravvenuta comunicazione del Presidente del CCS interateneo in "Architettura del paesaggio", concernente gli aspetti suesposti, ha deliberato di approvare la modifica dell'ordinamento didattico del corso in oggetto per l'a.a. 2020/21.*

### **3. Proposta di delibera**

*Tutto ciò premesso, in vista della riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo, in merito:*

- alla proposta di riformulazione dell'ordinamento didattico del corso di laurea di nuova istituzione in "Produzione sementiera e vivaismo", Classe L-25, a.a. 2020/21;*
- alla proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo in "Architettura del paesaggio", Classe LM-3, a.a. 2020/21.*

*La proposta di modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale interateneo dovrà essere trasmessa al MIUR dall'Università "La Sapienza" di Roma, quale sede di riferimento del corso sulla quale ricade la responsabilità di curare tutti gli aspetti amministrativi e gestionali del corso, entro il 21 febbraio 2020."*

Il prof. Lacetera segnala che il CUN ancora non si è espresso sulla proposta di riformulazione del RAD del corso di laurea di nuova istituzione in "Produzione sementiera e vivaismo" nonostante l'approssimarsi della scadenza della compilazione della scheda SUA del corso (21 febbraio). A tale riguardo domanda se il MIUR abbia previsto di prorogare il suddetto termine.

Il sig. Capuani fa presente che contatterà il CUN per informarsi circa il calendario delle loro riunioni. Per accelerare il caricamento dei docenti nella scheda SUA del corso l'Ufficio chiederà a Besmart di ribaltare il relativo ordinamento sulla piattaforma GOMP senza attendere il parere del CUN.

Il Rettore ritiene opportuno sollecitare i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei CCS a pervenire a un quadro definitivo dei docenti di riferimento al fine di intervenire per risolvere eventuali criticità in termini di soddisfacimento dei requisiti quali-quantitativi di docenza.

Considerato che il D.M. 6/2019 prevede tra gli indicatori della didattica la "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento", sollecita i Dipartimenti a incardinare i RTD sui predetti settori anziché su quelli affini.

Nell'ipotesi in cui ciò non fosse possibile rammenta che il D.M. 6/2019 permette di utilizzare stabilmente, come docenti di riferimento, sotto il profilo quantitativo, anche i docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10 e quindi di incardinarli sui settori scientifico-disciplinari affini al posto dei RTD. In questo caso, al fine di ottenere una valutazione positiva dell'indicatore della didattica sopra menzionato, risulta preferibile incardinare sugli insegnamenti relativi ai ssd affini i docenti a contratto anziché i RTD.

Il quadro generale dei docenti di riferimento sarà oggetto di esame da parte degli Organi di governo nelle riunioni propedeutiche (aprile – maggio) al varo dell'offerta formativa a.a. 2020/21.

Esce dalla sala della riunione il prof. A. Fusi.

Il Senato Accademico,

**VISTI** i DD.MM. 16/03/2007 – *Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;*

**VISTO** il D.M. 270/2004 – *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999);*

**VISTA** la Legge 240/2010 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*

**VISTO** il D.M. 6/2019 - *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;*

**VISTE** le Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10 agosto 2017);

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;

**VISTA** la nota MIUR prot. 35426 del 12/11/2019 – *Banca dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020/21 - Indicazioni operative;*

**VISTO** il D.D.G. MIUR n. 2211 del 12/11/2019 – *Calendario compilazione scheda SUA-CdS a.a. 2020/21 corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico;*

**VISTO** il parere formulato dal CUN, nell'adunanza del 29/01/2020, relativamente all'ordinamento didattico del corso di laurea di nuova istituzione in "*Produzione sementiera e vivaismo*", Classe L-25, a.a. 2020/21;

**VISTA** la proposta di riformulazione dell'ordinamento didattico del corso di studio di cui sopra, trasmessa al MIUR, per l'invio al CUN, il 12/02/2020;

**VISTA** la Convenzione stipulata il 19/01/2018 tra l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e questo Ateneo per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea magistrale interateneo in "*Architettura del paesaggio*", Classe LM-3, a decorrere dal ciclo di studio attivato nell'a.a. 2018/19 e fino all'a.a. 2020/21;

**VISTA** la delibera del 19/11/2019, pervenuta a questa Università l'11/02/2020, con la quale il Consiglio di corso di studio interateneo in "*Architettura del paesaggio*", Classe LM-3, ha deliberato di attivare un curriculum in lingua inglese per l'a.a. 2020/21, raddoppiando il corso esistente in lingua inglese, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività del corso nei confronti degli studenti internazionali che decidono di perfezionare il proprio percorso formativo in Italia;

**VISTA** la delibera del 13/02/2020 con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi

biologici, agroalimentari e forestali ha approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo in *"Architettura del paesaggio"*, Classe LM-3, per l'a.a. 2020/21;

esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo, in merito:

- alla proposta di riformulazione dell'ordinamento didattico del corso di laurea di nuova istituzione ad orientamento professionale in *"Produzione sementiera e vivaismo"*, Classe L-25, a.a. 2020/21;
- alla proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo in *"Architettura del paesaggio"*, Classe LM-3, a.a. 2020/21.

La proposta di modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale interateneo dovrà essere trasmessa al MIUR dall'Università "La Sapienza" di Roma, quale sede di riferimento del corso sulla quale ricade la responsabilità di curare tutti gli aspetti amministrativi e gestionali del corso, entro il 21 febbraio 2020.

Il Senato Accademico, su proposta del Rettore, sollecita i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei CCS a pervenire a un quadro definitivo dei docenti di riferimento al fine di intervenire per risolvere eventuali criticità in termini di soddisfacimento dei requisiti quali-quantitativi di docenza.

Considerato che il D.M. 6/2019 prevede tra gli indicatori della didattica la "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento", il Senato sollecita i Dipartimenti a incardinare i RTD sui corsi nei quali il loro SSD sia tra le attività formative di base o caratterizzanti.

Nell'ipotesi in cui ciò non fosse possibile, si rammenta che il D.M. 6/2019 permette di utilizzare stabilmente, come docenti di riferimento, sotto il profilo quantitativo, anche i docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10. In questo caso, al fine di ottenere una valutazione positiva dell'indicatore della didattica sopra menzionato, risulta preferibile incardinare, al posto dei RTD, docenti a contratto sui corsi di studio nei quali il loro SSD sia tra le attività formative affini.

Il quadro generale dei docenti di riferimento sarà oggetto di esame da parte degli Organi di governo nelle riunioni propedeutiche (aprile – maggio) al varo dell'offerta formativa a.a. 2020/21.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 16,50 escono dalla sala della riunione il prof. S. Ricci e il dott. A. Sassara.

## **5. CONTAMINATION LAB TUSCIA (LAZIO INNOVA) – PROPOSTA DI ADESIONE**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;*
- *Regolamento Generale d’Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 20/16 del 14 giugno 2016;*
- *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;*
- *Manuale di Amministrazione emanato con D.R. n. 1061/13 del 30.12.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 1221/15 del 31 dicembre 2015;*
- *D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”, in particolare l’art. 5 “crediti formativi universitari”;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo ex DM n. 270/2004 - Parte generale, emanato con D.R. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. 938 del 14.11.2014, in particolare l’art. 13 “Crediti, riconoscimenti e mobilità studentesca”*

### **2. Situazione attuale**

*In data 29/01/2020 è pervenuta da parte di Lazio Innova una richiesta di adesione alla 1ª edizione della Contamination Lab Tuscia destinata a studenti universitari, docenti, ricercatori, creativi, professionisti, e startupper.*

*Gli obiettivi specifici del “Contamination Lab Tuscia” sono quelli di aiutare i giovani ad acquisire le capacità necessarie ad elaborare un progetto innovativo d’impresa, comprenderne il potenziale di mercato, svilupparlo e presentarlo in modo efficace a potenziali investitori al fine di creare un serbatoio di eccellenze e nuovi business sul territorio.*

*Tale programma offre la possibilità per gli studenti e i laureati, di usufruire di un percorso organizzato in tre fasi:*

- *Team building (in cui dovranno essere presenti tutte le tipologie di partecipanti) e generazione dell’idea di business.*
- *Business modelling - validazione dell’idea di business.*
- *Preparazione della presentazione dell’idea di business (pitching).*

*Il percorso, inoltre, alterna workshop sull’imprenditorialità e sulla definizione dei modelli di business, incontri specialistici i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione con imprenditori e professionisti, esperti di startup e servizi di tutoring/mentoring, in modo da raggiungere la fase di sviluppo del prototipo e/o del prodotto/servizio e pianificare la costituzione di un’eventuale startup innovativa.*

*Per partecipare al percorso di “Contamination Lab Tuscia” è previsto un numero massimo di 40 partecipanti e saranno ammessi alla selezione esclusivamente:*

- *studenti che alla data di scadenza del bando risultino essere iscritti ad un corso di laurea triennale o magistrale o a ciclo unico;*
- *laureati che abbiano conseguito da non più di 12 mesi il titolo di laurea (triennale, magistrale o a ciclo unico) o dottorato o master;*
- *docenti e ricercatori (anche borsisti) interessati a mettere a disposizione le proprie competenze in team multidisciplinari per lo sviluppo di progetti innovativi e creativi;*

*professionisti, startupper che hanno idee e/o progetti innovativi da proporre e sviluppare in team multidisciplinari.*

*La durata complessiva prevista per lo svolgimento delle attività è di circa 3 mesi, con un incontro di 4 ore a settimana, rendendo obbligatoria la frequenza mensile e globale pari all'80% delle ore previste per gli eventi formativi frontali.*

*Considerando quanto proposto da Lazio Innova, al fine di incentivare la partecipazione degli studenti iscritti presso uno dei Dipartimenti DAFNE, DEB, DEIM, DIBAF, DISTU e DISUCOM dell'Università della Tuscia, si propone di riconoscere 2 CFU per coloro che avranno concluso positivamente il percorso, da attribuire previo parere del Consiglio di Dipartimento.*

### **3.Proposta di delibera**

*Si propone di approvare la partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia al programma "Contamination Lab Tuscia 2ª edizione" proposto da Lazio Innova della Regione Lazio.*

*Si propone ai Consigli di dipartimento di considerare l'approvazione del riconoscimento di 2 CFU agli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo che parteciperanno al progetto "Contamination Lab" Tuscia."*

Il Senato Accademico,

**VISTO** il D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", in particolare l'art. 5 "crediti formativi universitari";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 20/16 del 14 giugno 2016;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;

**VISTO** il Manuale di Amministrazione emanato con D.R. n. 1061/13 del 30.12.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 1221/15 del 31 dicembre 2015;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo ex DM n. 270/2004 - Parte generale, emanato con D.R. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. 938 del 14.11.2014, in particolare l'art. 13 "Crediti, riconoscimenti e mobilità studentesca";

**VISTO** il progetto "Contamination Lab Tuscia 2ª edizione" proposto da Lazio Innova- Regione Lazio destinato a studenti universitari, docenti, ricercatori, creativi, professionisti, *startupper* e finalizzato allo sviluppo di idee e progetti imprenditoriali innovativi in appositi gruppi di lavoro multidisciplinari;

**CONSIDERATO** che gli obiettivi specifici del "Contamination Lab Tuscia" sono quelli di aiutare i giovani ad acquisire le capacità necessarie ad elaborare un progetto innovativo d'impresa, comprenderne il potenziale di mercato, svilupparlo e presentarlo in modo efficace a potenziali investitori al fine di creare un serbatoio di eccellenze e nuovi *business* sul territorio;

**RITENUTO** di poter offrire agli studenti e ai laureati la possibilità di usufruire di un percorso organizzato in tre fasi successive, costituite da: *Team building* (in cui dovranno essere presenti

tutte le tipologie di partecipanti); generazione dell'idea di *business*; *Business modelling* dove avverrà la validazione dell'idea di *business*; Preparazione della presentazione dell'idea di *business* (*pitching*). Il percorso inoltre alterna *workshop* sull'imprenditorialità e sulla definizione dei modelli di *business*, incontri specialistici i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione con imprenditori e professionisti, esperti di *startup* e servizi di *tutoring/mentoring*, in modo da raggiungere la fase di sviluppo del prototipo e/o del prodotto/servizio e pianificare la costituzione di una eventuale *startup* innovativa;

**CONSIDERATO** che per la partecipazione al "Contamination Lab Tuscia" è previsto un numero massimo di 40 partecipanti, e saranno ammessi alla selezione: studenti che alla data di scadenza del bando risultino essere iscritti ad un corso di laurea triennale o magistrale o a ciclo unico interessati a partecipare ad un percorso formativo innovativo; laureati che abbiano conseguito da non più di 12 mesi il titolo di laurea (triennale, magistrale o a ciclo unico) o dottorato o master interessati a partecipare ad un percorso formativo innovativo; docenti e ricercatori (anche borsisti) interessati a mettere a disposizione le proprie competenze in team multidisciplinari per lo sviluppo di progetti innovativi; creativi, professionisti, *startupper* che hanno idee e/o progetti innovativi da proporre e sviluppare in *team* multidisciplinari.

**CONSIDERATO** che la durata complessiva prevista è di circa 3 mesi, con un incontro di 4 ore a settimana e con obbligo di frequenza mensile e globale pari all'80% delle ore previste per gli eventi formativi frontali;

**TENUTO CONTO** che la partecipazione al progetto rappresenta un momento di arricchimento del bagaglio culturale dello studente;

delibera:

- di approvare la partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia al programma "Contamination Lab Tuscia 2<sup>a</sup> edizione" proposto da LazioInnova della Regione Lazio.
- di dare mandato ai Consigli di Dipartimento di considerare l'approvazione del riconoscimento di 2 CFU agli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo che parteciperanno al progetto "Contamination Lab Tuscia".

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **5BIS. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE BANDO RTDa REGIONE LAZIO - N.4**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

### **"1. Quadro normativo di riferimento**

- Legge del 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università', di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità' e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- Lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;
- Il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;
- Avviso Pubblico della Regione Lazio "Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze" emanato con Determinazione n. G 18143 del 19.12.2019;
- Nota dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese prot. 1273 del 30/01/2020.

### **2. Situazione attuale**

Con determinazione n. G18143 del 19/12/2019 la Regione Lazio ha emanato l'avviso "Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze" che prevede l'assegnazione di contributi alle Università del Lazio, previa presentazione di una proposta progettuale, per supportare la permanenza nel territorio della Regione dei ricercatori attraverso il sostegno alla contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010.

Il provvedimento citato prevede uno stanziamento finanziario complessivo di euro 2.322.432,00 da assegnare alle venti Università del Lazio per il finanziamento del 50% del costo di contratti di RTD a) a tempo pieno, per complessive 32 posizioni nella regione.

Ad ogni contributo richiesto dovrà corrispondere uno specifico progetto. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali alla Regione Lazio è il 31/03/2020 ore 17:00.

La Regione ha ripartito le suddette risorse sulla base della classe dimensionale di appartenenza del singolo ateneo e l'Università della Tuscia, sulla base di tale criterio, potrà presentare al massimo tre proposte progettuali per altrettante posizioni di RTD a) full time, delle quali ne sarà finanziata soltanto una.

Tuttavia, nel caso di risorse inutilizzate, la Regione si riserva la facoltà di ridistribuire, con apposito provvedimento, tali risorse alle Università utilmente presenti in graduatoria.

Le proposte progettuali in parola devono avere le seguenti caratteristiche:

- prevedere, quali destinatari dell'intervento, ricercatori a tempo determinato e pieno di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010, in possesso del titolo di dottore di ricerca;
- prevedere una durata di 36 mesi dei contratti di ricercatore a tempo determinato che si intendono attivare;
- riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con il fabbisogno regionale di sviluppo e di qualificazione territoriale supportato da adeguata analisi di contesto;

- contribuire alla creazione di reti tra sistema regionale della ricerca, dell'innovazione, e sistema produttivo;
- assicurare qualificate e specifiche strutture operative e tecnico-scientifiche, messe a norma per le attività di studio e ricerca, ricomprendendo, qualora coerenti con il percorso anche laboratori scientifici, sistemi complessi, banche dati ecc. ove del caso;
- far parte di una rete di collaborazione con il sistema imprenditoriale e/o pubblico, anche internazionale, così da favorire il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni;
- garantire pari opportunità nell'accesso.

L'importo assegnato per singolo progetto ammonta a euro 72.576,00 per tre anni, pari a 24.192,00 euro annui, corrispondenti al 50% del costo di un contratto da RTD a) full time.

Il dipartimento si dovrà impegnare a rendere disponibile il cofinanziamento del 50% pari a euro 72.576,00.

Con nota prot. 1273 del 30/01/2020 l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese ha invitato i dipartimenti a manifestare il proprio interesse a presentare un progetto per la partecipazione al bando entro il 10 febbraio u.s.

Sono pervenute complessivamente n. 5 manifestazioni di interesse presentate dai dipartimenti: DAFNE, DIBAF, DEIM, DISUCOM e DEB.

Al fine di pervenire alla individuazione delle tre proposte progettuali che saranno presentate alla Regione, i dipartimenti interessati saranno invitati a presentare una proposta progettuale entro la fine del mese di febbraio.

Nella prima settimana di marzo una commissione nominata dal Senato Accademico valuterà le proposte sulla base dei criteri stabiliti dal bando della Regione Lazio e di seguito riportati.

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	Chiarezza espositiva	0-5
	Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)	0-30
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-30
	Diagnosi dei fabbisogni del territorio cui risponde il progetto	0-25
	Coerenza rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai	0-5

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
	principi guida	
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	Metodologie e approcci innovativi che caratterizzano la proposta	0-25
d) Priorità	min-max totale criterio d)	0-10
	Partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi	0-10

Successivamente l'Ufficio Ricerca provvederà alla trasmissione alla Regione delle proposte progettuali presentate. Si segnala che il bando prevede che, a parità di punteggio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, pertanto si propone che la commissione dovrà concludere la selezione entro il 6 marzo p.v.

### **3.Proposta di delibera**

*Si richiede al Senato Accademico:*

- *di dare mandato all'Ufficio Ricerca di invitare i dipartimenti interessati a proporre una proposta progettuale entro il 28 febbraio p.v.*
- *di nominare una Commissione per la selezione di n. 3 proposte progettuali da sottoporre alla Regione Lazio nell'ambito del bando in oggetto.*

Il Rettore fa osservare che delle cinque manifestazioni di interesse pervenute appare non utilizzabile quella presentata dal DAFNE, in quanto il progetto risulta finanziato con fondi derivanti dalla convenzione con la Sabina Universitas che prevede un importo complessivo di 100 mila euro dei quali 40 mila euro di competenza dell'esercizio corrente mentre i rimanenti 60 mila destinati al recupero di debiti pregressi.

Il Rettore fa presente che il DIBAF ha proposto il cofinanziamento della posizione di RTDa con l'impiego di due fondi. Fa rilevare che la normativa di riferimento esclude chiaramente la possibilità dell'utilizzo di fondi residui di progetti per il raggiungimento del budget necessario alla copertura in parola. Al riguardo sottolinea l'impossibilità dell'utilizzo dei fondi residui anche per la copertura di una posizione piena di ricercatore in quanto, in tal caso, sarebbe necessario prioritariamente riversare i fondi residui sul fondo unico di Ateneo e solo successivamente il loro impiego per la completa copertura anzidetta. Inoltre la normativa non consente l'utilizzo contestuale del fondo unico e di fondi esterni.

Per le finalità in parola, infatti, il sistema Proper consente il caricamento di una o più convenzioni/progetti di ricerca attivi oppure del fondo unico di Ateneo. Sarà altresì formulato al Ministero un apposito quesito circa la possibilità di utilizzo di finanziamenti derivanti da più convenzioni che assicurino la copertura dell'intero arco temporale del contratto di RTDa.

Il prof. Lacetera comunica che per la copertura dell'eventuale cofinanziamento del progetto del DAFNE vi è l'impossibilità di individuare fonti finanziarie alternative a quella indicata nella Convenzione Sabina Universitas.

Il prof. Petruccioli rileva che la soluzione individuata dal DIBAF di utilizzare due fonti di finanziamento era anche indirizzata alla possibilità di utilizzare fondi residui. Tuttavia, se non è possibile si potrà procedere alla copertura del cofinanziamento del contratto di RTDa proposto mediante l'impiego dei fondi derivanti dall'altro progetto individuato dal Dipartimento denominato "Highlander".

Il Rettore, tenuto conto del fatto che possono essere considerate ammissibili quattro manifestazioni di interesse e che, a parità di punteggio, sarà assegnata dalla Regione la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, propone di accelerare per quanto possibile i tempi dell'inoltro delle proposte, e di costituire una Commissione composta dai Direttori dei Dipartimenti interessati (DIBAF, DEIM, DISUCON e DEB), coadiuvata dal Responsabile del Servizio Ricerca, che individui, entro il termine del 6.3.2020, sulla base di criteri condivisi, i tre progetti da inviare alla Regione Lazio.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge del 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università', di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità' e l'efficienza del sistema universitario” e in particolare l’art. 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;

**VISTO** l’Avviso Pubblico della Regione Lazio “Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze” emanato con Determinazione n. G 18143 del 19.12.2019;

**VISTA** la nota dell’Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese prot. 1273 del 30/01/2020;

**PRESO ATTO** che l’Avviso della Regione Lazio consente all’Università della Tuscia la presentazione di massimo n. 3 proposte progettuali;

**CONSIDERATO** che sono state presentate n. 5 manifestazioni di interesse dai dipartimenti DAFNE, DIBAF, DISUCOM, DEIM e DEB;

**CONSIDERATO** che la manifestazione di interesse del DAFNE non presenta completa copertura finanziaria;

delibera, su proposta del Rettore, di costituire una Commissione composta dai Direttori dei Dipartimenti interessati (DIBAF, DEIM, DISUCOM e DEB), coadiuvata dal Responsabile del Servizio Ricerca, che individui, entro il 6 marzo 2020, sulla base di criteri condivisi, le tre proposte progettuali da inviare alla Regione Lazio, in risposta all’Avviso “Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze” (Determinazione n. G 18143 del 19.12.2019 - scadenza presentazione proposte 31.3.2020).

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **6. CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" – RINNOVO**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione del Servizio Ricerca, *Post-Lauream* e Rapporti con gli Enti le Imprese - Ufficio Rapporti con gli Enti.

### **"1. Quadro normativo di riferimento**

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 22 (Rapporti con altre Università)*

### **2. Situazione attuale**

*In data 31.10.2020 andrà a scadere la Convenzione quadro stipulata in data 20 febbraio 2006, tra questo Ateneo e l'Università di Roma "La Sapienza" avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei .*

*Con il predetto Accordo i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattiche anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni.*

*L'Accordo prevede il rinnovo di anno accademico in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di esprimere il deliberare in merito al rinnovo della convenzione quadro con l'Università La Sapienza per un ulteriore periodo di un anno e precisamente per l'anno accademico 2020/2021".*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 22 (*Rapporti con altre Università*);

**PRESO ATTO** che in data 31.10.2020 andrà a scadere la Convenzione quadro stipulata, in data 20 febbraio 2006, tra questo Ateneo e l'Università di Roma "La Sapienza" avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei;

**RILEVATO** che, con il predetto accordo, gli Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattica anche mediante costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni;

**RILEVATO** che l'accordo prevede il rinnovo di anno accademico in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno;

**RITENUTO** opportuno deliberare la prosecuzione della cooperazione tra i due Atenei;

approva il rinnovo della Convenzione quadro tra questo Ateneo e l'Università di Roma "La Sapienza" (**Allegato n. 1/1-2**) per un ulteriore periodo di un anno e precisamente per l'anno accademico 2020/2021.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **7. CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI ROMA "TOR VERGATA" – RINNOVO**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione del Servizio Ricerca, *Post-Lauream* e Rapporti con gli Enti le Imprese - Ufficio Rapporti con gli Enti.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 22 (Rapporti con altre Università)*

### ***2. Situazione attuale***

*In data 7.9.1998 è stata stipulata un accordo di collaborazione tra questo Ateneo e l'Università di Roma "Tor Vergata" avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei.*

*Con il predetto Accordo i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattiche anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni.*

*L'Accordo prevede il rinnovo di anno in anno (accademico), a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno.*

*La Convenzione andrà a scadere in data 31.10.2020 e sulla base della predetta sono stati stipulati accordi attuativi di collaborazione per la didattica, anche con scambio di personale docente.*

### 3. **Proposta di delibera**

*Si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito al rinnovo dell'accordo di collaborazione tra questo Ateneo e l'Università di Roma "Tor Vergata" per l'anno accademico 2020/2021".*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare l'art. 11 (Senato Accademico);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 22 (Rapporti con altre Università);

**VISTA** la Convenzione quadro stipulata, in data 7.9.1998, tra questo Ateneo e l'Università di Roma "Tor Vergata" avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei;

**PRESO ATTO** che, con il predetto accordo, gli Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattica anche mediante costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni;

**PRESO ATTO** che l'accordo prevede il rinnovo di anno accademico in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno;

**RILEVATO** che la predetta Convenzione in data 31.10.2020 andrà a scadere;

**CONSIDERATO** che sulla base della predetta Convenzione quadro sono stati stipulati accordi attuativi di collaborazione per la didattica, anche con scambio di personale docente;

**RITENUTO OPPORTUNO** deliberare in merito al rinnovo della Convenzione in esame;

approva il rinnovo della Convenzione tra questo Ateneo e l'Università di Roma "Tor Vergata" (**Allegato n. 2/1-4**) per l'anno accademico 2020/2021.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## 8. VARIE ED EVENTUALI

### 8.1. Partecipazione dell'Ateneo all'iniziativa di Radio Rai Caterpillar "M'illumino di meno 2020" – Riconoscimento CFU

Il Rettore comunica che l'Ateneo, quale *partner* di RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile), intende partecipare all'iniziativa "M'illumino di meno 2020", promossa da Radio Rai Caterpillar per il giorno giovedì 5 marzo 2020, al fine di sensibilizzare sul tema del risparmio energetico. In particolare l'Ateneo, nell'ambito della citata iniziativa, intende aderire all'evento "Caccia al kWh", che coinvolge tutti gli utenti delle Università in azioni dimostrative volte alla ricerca degli sprechi energetici nelle sedi degli atenei.

Tutte le persone interessate (studenti, docenti, personale tecnico/amministrativo, ecc.) potranno riunirsi in piccoli gruppi, nell'orario dalle 16.00 alle 19.30, a caccia di sprechi energetici come luci lasciate accese, porte e finestre lasciate aperte, oppure altri esempi di sprechi di energia termica/frigorifera per riscaldamento o raffrescamento.

L'iniziativa verrà coordinata a livello di Ateneo dai docenti facenti parte del gruppo di lavoro per l'interazione con la RUS e consisterà nelle fasi seguenti:

15.30 – 16.00: incontro presso meeting point al Rettorato, per la consegna di una apposita scheda di rilevamento ai partecipanti all'iniziativa.

16.00 – 19.30: caccia al kWh nelle sedi di Ateneo.

19.30 – 20.00: incontro presso meeting point al Rettorato, per la restituzione della scheda di rilevamento.

Il referente per l'organizzazione della partecipazione alla iniziativa è il prof. Andrea Petroselli (DEIM).

Il Rettore propone che agli studenti dell'Ateneo che partecipano all'iniziativa venga riconosciuto 1 CFU nell'ambito di "altre attività" del piano formativo dei corsi di studio attivi, rimettendo alla struttura didattica di competenza la valutazione della coerenza di tale attività con il piano di studi.

Il Senato Accademico approva la partecipazione dell'Ateneo all'iniziativa di Radio Rai Caterpillar "M'illumino di meno 2020" nonché il riconoscimento, agli studenti che partecipano all'evento "Caccia al kWh", di 1 CFU nell'ambito di "altre attività" del piano formativo dei corsi di studio attivi, rimettendo alla struttura didattica di competenza la valutazione della coerenza di tale attività con il piano di studi.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **8.2. Modifica sostenimento esami di profitto**

Il Rettore rappresenta al Senato Accademico la possibilità che uno studente trasferitosi da altro Ateneo e ammesso al secondo anno di corso, alla fine del primo semestre possa chiedere di sostenere anche gli esami relativi al secondo semestre del primo anno. Attualmente il sistema GOMP non consente tale possibilità in quanto gli esami del secondo semestre del primo anno sono relativi all'appello dell'a.a. 2018/19, ovvero all'appello di un anno accademico in cui lo studente trasferitosi non risultava ancora iscritto alla Tuscia.

Fa rilevare che, per evitare disparità di trattamento, se viene permesso agli studenti trasferiti di sostenere esami su insegnamenti dell'a.a. precedente mai frequentati in Ateneo e neanche presso la sede universitaria di provenienza, tale possibilità dovrebbe essere riconosciuta anche agli studenti dell'Ateneo iscritti in corso che chiedono di poter anticipare gli esami del secondo semestre.

Invita quindi il Senato a riflettere sulla questione che, se da un lato darebbe la possibilità agli studenti regolari più meritevoli di anticipare al primo semestre gli esami del secondo, dall'altro permetterebbe a tutti il sostenimento degli esami senza la frequenza dei corsi, sulla base di una preparazione acquisita da altre fonti e a fronte di qualche consultazione con il docente di riferimento.

Si apre la discussione.

La prof.ssa Petrilli mostra perplessità circa la possibilità di aprire a tutti gli studenti gli appelli prima dell'erogazione degli insegnamenti, in quanto dare la possibilità di sostenere gli esami senza aver frequentato i corsi significherebbe rendere inutile la loro erogazione.

Il prof. Ricci sottolinea la relazione esistente nelle università tra l'erogazione del corso e la possibilità di fare esami. Ritiene che secondo la sua esperienza il numero di studenti che chiedono di fare esami senza aver frequentato i corsi non è elevato, in quanto gli studenti si aspettano molto dall'erogazione del corso per affrontare la verifica finale. Ritiene giusto che alcuni studenti possano avvalersi della possibilità di un'anticipazione degli esami rispetto alla tempistica della loro erogazione. Tale possibilità sarebbe particolarmente utile, ad esempio, per coloro che programmano un'esperienza di studio nell'ambito del Programma Erasmus. Sulla questione è necessario acquisire il parere dei rappresentanti degli studenti.

La prof.ssa Vallozza riconosce che in linea teorica non dovrebbe essere concessa la possibilità di sostenere esami senza che prima vi sia stata l'effettiva erogazione dell'insegnamento. Ma dato che in generale non è previsto l'obbligo di frequenza e che la effettiva numerosità di studenti interessati ad anticipare il sostenimento degli esami rispetto all'erogazione dei relativi insegnamenti si può prevedere sia relativamente bassa, ritiene che l'Ateneo possa concedere questa opportunità. La possibilità dell'anticipo si configura quasi come un servizio in favore degli studenti, in particolare degli studenti del comparto umanistico interessati ai corsi singoli, in relazione agli esami da sostenere per l'accesso alle classi di insegnamento, spesso non in linea nei piani di studio con quanto richiesto dalle tabelle ministeriali.

Il prof. Petruccioli ritiene che un sistema meno rigido potrebbe offrire allo studente la possibilità di laurearsi prima del termine della durata del relativo corso di studio. Questo è in parte già possibile prevedendo piani di studio/percorsi individualizzati e la programmazione della sequenza degli esami che, nell'ottica di un'accelerazione dei tempi, prescinde dall'erogazione degli insegnamenti. E' comunque favorevole alla eliminazione della semestralizzazione degli appelli di esame anche se evidenzia il rischio che possano essere messe in secondo piano le propedeuticità fortemente consigliate.

Il sig. Pandolfi ritiene che la frequenza dei corsi da parte degli studenti consenta agli stessi il miglior superamento delle prove finali. Pertanto, la liberalizzazione degli esami non rappresenta un disincentivo alla frequenza ma una modalità per agevolare gli iscritti, in parte anche lavoratori, nel miglior impiego del tempo a loro disposizione.

La dott.ssa Elefante concorda su quanto già emerso nel corso della discussione circa la bassa numerosità degli studenti interessati alla questione in discorso. La liberalizzazione degli esami ha particolare significato per l'acquisizione dei 24 CFU per l'abilitazione all'insegnamento e per evitare disparità tra gli studenti trasferiti da altri Atenei e quelli Unitus che, per come è strutturato attualmente il programma GOMP, si trovano ad avere i piani di studio bloccati dal sistema e quindi impossibilitati ad anticipare gli esami su insegnamenti non erogati. Dichiaro quindi di essere favorevole a liberalizzare gli esami per tutte le tipologie di studenti.

Il prof. Piovesan, tenuto conto dell'assenza del rischio di un aggravio eccessivo dell'impegno di valutazione richiesto ai colleghi docenti a fronte di un numero esiguo di studenti potenzialmente interessati all'anticipazione in parola, dichiara di essere a favore della liberalizzazione degli esami per consentire agli studenti più meritevoli di esprimere le loro potenzialità e di concludere il percorso prima del termine previsto, determinando inoltre positivi effetti per l'Ateneo in termini di premialità.

Il Rettore, tenuto conto degli interventi e della tendenza dei Senatori a mostrarsi generalmente disponibili a trovare soluzioni in favore delle esigenze degli studenti, anche al fine di consentire agli studenti meritevoli di conseguire il titolo più velocemente, propone al Senato Accademico che gli studenti possano sostenere nella sessione invernale anche gli esami relativi agli insegnamenti erogati nel II semestre, attraverso appelli validi per l'a.a. in corso. Per gli studenti trasferiti da altro Ateneo o interessati al passaggio o abbreviazione di corso, ricostruzione di carriera per decadenza o rinuncia, la possibilità in discorso sarà operativa soltanto dopo la registrazione nel sistema informatico della valutazione del percorso formativo svolto nell'Ateneo di provenienza da parte del Consiglio di Corso di Studi.

A tal fine tutti i contratti di insegnamento dovranno essere finalizzati ed attivati entro l'inizio del primo semestre, indipendentemente dal semestre di erogazione del corso stesso.

Il Senato Accademico delibera unanimemente che gli studenti possano sostenere nella sessione invernale anche gli esami relativi agli insegnamenti erogati nel II semestre, attraverso appelli validi per l'a.a. in corso. Pertanto i docenti titolari di insegnamenti erogati nel II semestre dovranno prevedere appelli di esame anche per l'a.a. in corso nella sessione invernale.

Per gli studenti trasferiti da altro Ateneo o interessati al passaggio o abbreviazione di corso, ricostruzione di carriera per decadenza o rinuncia, la possibilità in discorso sarà operativa soltanto dopo la registrazione nel sistema informatico della valutazione del percorso formativo svolto nell'Ateneo di provenienza da parte del Consiglio di Corso di Studi.

A tal fine tutti i contratti di insegnamento dovranno essere finalizzati ed attivati entro l'inizio del primo semestre, indipendentemente dal semestre di erogazione del corso stesso.

Il Senato Accademico, inoltre, stabilisce di dare attuazione alla predetta delibera dopo aver concordato con la società che gestisce il programma gestionale delle carriere degli studenti le modifiche da apportare ai servizi online connessi al sostenimento e alla registrazione degli esami di profitto, come ad es. prenotazione degli esami di profitto, compilazione del piano degli studi, verbalizzazione degli esami, ed altre eventuali procedure connesse all'efficacia della delibera.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 17,05.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO  
Dott. Gianluca Cerracchio

IL PRESIDENTE  
Prof. Stefano Ubertini